

Signor Sindaco, Signor Prefetto, care e cari Familiari presenti,

Oggi Milano rafforza le sue fondamenta attraverso il ricordo perenne di 27 grandi personalità, che con l'esempio dato nelle loro vite hanno meritato la tumulazione e l'iscrizione al Famedio del Cimitero Monumentale.

Donne e uomini, milanesi di nascita o d'adozione, che hanno contribuito alla crescita economica, sociale e morale della nostra comunità grazie al lavoro, all'impegno e ai principi che hanno ispirato le loro azioni. Il loro ricordo nel Famedio è un omaggio alla competenza, alla conoscenza e all'innovazione che hanno reso la nostra città un motore instancabile di bellezza e progresso.

Alcuni di questi grandi concittadini che oggi omaggiamo sono mancati a causa del virus che tanto dolore ha provocato a Milano, in Italia e nel resto del mondo. Il successo della campagna di vaccinazione e il Green Pass hanno riportato a Milano un graduale ritorno alla normalità. I guasti sociali provocati dalla pandemia e l'emergenza sanitaria non ancora conclusa ci spingono a proseguire la costruzione di una società più giusta e sana.

L'esempio delle 27 personalità custodite da oggi nel Famedio traccia una via da seguire nei prossimi decenni. Senza memoria non c'è futuro, ci ha insegnato Primo Levi, e nell'elenco delle 10 donne e dei 17 uomini la nostra comunità ritrova idee, azioni e valori in grado di vincere qualsiasi sfida.

A **Carla Fracci** Milano rende l'onore più grande, la prima donna a essere tumulata a fianco di Alessandro Manzoni, Carlo Cattaneo, Carlo Forlanini, Luca Beltrami, Bruno Munari, Salvatore Quasimodo e Leo Valiani.

Unanimemente considerata una delle più grandi ballerine del ventesimo secolo, **Carla Fracci** ha incantato il mondo intero con la sua arte, ma il suo cuore è sempre rimasto legato a Milano e i milanesi hanno ricambiato questo affetto con una ammirazione e una riconoscenza incondizionati. Carla Fracci è stata una donna straordinaria che con la sua bravura e la sua classe ineguagliabile ha saputo portare il nome di Milano nel Mondo, rendendo la nostra città un sinonimo di bellezza. All'interno della cripta del Famedio riposano due Sindaci che con la loro competenza, la loro visione e la loro umanità hanno spinto Milano verso un futuro di progresso, superando momenti molto complessi.

**Carlo Tognoli** è stato uno dei più grandi esponenti del socialismo riformista, un'innovazione milanese avviata da Filippo Turati che ha contribuito al significativo avanzamento dei diritti civili e sociali in Italia. Il più giovane sindaco nella storia della nostra città, Tognoli ha guidato Milano per oltre 10 anni, un periodo caratterizzato da ottimismo, dinamismo e trasformazioni della città che hanno tracciato il percorso seguito nei decenni successivi.

**Marco Formentini** è stato il primo sindaco di Milano eletto direttamente dai cittadini. Nel suo mandato ha scelto il dialogo con forze politiche e sociali per unire la città in una delle sue fasi più complesse, caratterizzata dalla fine della cosiddetta Prima Repubblica e dall'inchiesta giudiziaria contro la corruzione nota come Tangentopoli. Il coraggio, la determinazione e l'apertura di Formentini hanno posto le basi per la crescita economica e sociale di Milano negli anni duemila. Le 24 personalità che da oggi sono iscritte nel Famedio rappresentano al meglio la ricchezza ideale, progettuale e valoriale di Milano.

**Paola Besana** è stata tessitrice di fama mondiale, designer, artista e grande studiosa di strutture e tessuti etnici. Lo Studio di Tessitura che ha fondato a Milano nel 1968 si è affermato come laboratorio, centro di ricerca, produzione e insegnamento conosciuto a livello internazionale. Paola Besana ha dato un importante contributo per l'affermazione di Milano come centro internazionale nei settori del design, della moda e dell'artigianato di qualità.

**Franco Battiato** è stato uno dei più grandi musicisti italiani. Accolto a Milano dalla sua natia Sicilia, nella nostra città ha trovato l'ispirazione e l'incoraggiamento per avviare una carriera che ha segnato la cultura italiana. Le sue canzoni si sono mosse ai confini di diversi generi, un viaggio tra

le frontiere musicali unito da un'originalità e da una qualità che ha emozionato milioni di persone.

**Roberto Brivio** è stato un artista dalle carriere infinite: attore e autore, cantante e chansonnier, cabarettista e regista, scrittore, docente, mattatore televisivo e imprenditore dello spettacolo. Ha messo in musica l'anima della nostra città, dando parole e suoni all'inquietudine positiva verso il cambiamento che pervade Milano.

**Lucia Bosè, nata Borloni**, ha esibito nei 48 film della sua carriera sul grande schermo le qualità uniche notate da Luchino Visconti in una pasticceria di Milano. Grazia senza pari, classe interiore e spirito indomito l'hanno resa una dei volti più noti del cinema italiano ed europeo, amata dal grande pubblico e voluta come protagonista da tanti grandi registi, come Fellini, Antonioni, De Santis e i Fratelli Taviani.

**Pinin Brambilla Barillon** ha legato il suo nome allo studio e al perfezionamento del restauro, elevato a vera arte al servizio del patrimonio culturale nazionale e mondiale. Milano in particolare le è debitrice per il restauro dell'Ultima Cena di Leonardo da Vinci nel Convento della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, che ha ridato splendore a uno dei monumenti più significativi della città.

**Lydia Buticchi Franceschi**, da partigiana, insegnante e madre Lydia ha dimostrato come dalle esperienze più difficili come la Resistenza o l'uccisione del figlio Roberto da parte della polizia di Stato si possano trovare energie da donare al progresso della nostra comunità. Una testimonianza dei valori di giustizia, democrazia e libertà che rinsaldato la coscienza civile di Milano.

**Roberto Calasso** ha guidato una delle case editrici più rivoluzionarie della cultura italiana, Adelphi, che ha conquistato decine di milioni di lettori grazie a una visione filosofica che rendeva unica l'eccellente qualità del suo catalogo di libri. All'attività di editore ha affiancato una brillante carriera di scrittore e saggista.

**Marina Camatini** è stata una scienziata di fama internazionale, pioniera nella ricerca sugli effetti dell'inquinamento dell'aria. Dopo aver insegnato biologia cellulare in diversi atenei ha fondato insieme ad altri docenti l'Università degli Studi Milano-Bicocca, diventandone in seguito la prima direttrice Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra.

**Livio Caputo** è stato uno dei più autorevoli giornalisti italiani. Firma di grande cultura, ha raccontato con passione e competenza gli affari esteri sulle colonne di diversi quotidiani, tra i quali il Corriere della Sera e il Giornale, diretto brevemente. Uomo di forte convinzioni e amante delle libertà, nella sua esperienza politica è stato sottosegretario agli Esteri, senatore della Repubblica e consigliere comunale di Milano.

**Bruno Ermolli** è stata una delle menti più brillanti di Milano. La trasformazione della nostra città da motore dell'Italia industriale a capitale globale del terziario avanzato è stata accelerata dalle idee e dai progetti di questo grande imprenditore. Oltre che apprezzato manager, Ermolli è stato un grande protagonista del mondo camerale di Milano, e ha messo le sue competenze e la sua grande cultura al servizio della Scala.

**Nedo Fiano** è stato uno dei più significativi testimoni della tragedia irripetibile della Shoah. Unico della sua famiglia a sopravvivere al campo di sterminio di Auschwitz, ha dedicato la sua vita alla memoria del genocidio commesso dai nazisti contro il popolo ebraico incontrando migliaia di studenti e supportando il lavoro storico e documentaristico.

**Giorgio Fantoni** è stato uno dei più influenti editori italiani. Nato a Venezia, tipografo per vocazione familiare, ha trasformato il suo amore per i libri in una storia di successo imprenditoriale. Grazie alle sue competenze manageriali e alla sua passione per la cultura milioni di italiani hanno amato l'arte scoperta nei volumi di Electa e Skira.

**Giorgio Galli** è stato un gigante della politologia e della storia italiana. Per oltre tre decenni ha insegnato all'Università Statale di Milano. La sua capacità di unire il rigore dell'analisi, la

meticolosità della ricerca con la chiarezza del linguaggio l'hanno reso un maestro indimenticabile per migliaia di studenti e conquistato un numero ancora maggiore di lettori dei suoi saggi.

**Livio Garzanti** è stato uno degli imprenditori che più ha contribuito a far diventare Milano la capitale dell'editoria italiana. Durante la sua attività la casa che porta il nome della sua famiglia ha pubblicato scrittori immortali e diffuso cultura a prezzi modici grazie alle celebri Garzantine.

**Franco Loi** è stato un poeta che ha dato nuova vita al dialetto di Milano, infondendo nuova energia alla cultura cittadina. Il suo racconto è stato caratterizzato da una passione civile, politica e spirituale rinvigorito dalla forte espressività del linguaggio.

**Giancarlo Majorino** è stato un poeta che attraverso la continua sperimentazione di forme verbali e lessicali ha dato nuova vita alla realtà incontrata ogni giorno a Milano. Innovatore instancabile, curioso e critico, sempre animato da una tensione etica, Majorino è stata una figura essenziale della letteratura del Novecento.

**Enzo Mari e Lea Vergine** sono stati una delle coppie più creative di Milano. Il loro amore ha dato forza e influenzato i reciproci percorsi nel mondo del design e della storia dell'arte. Enzo Mari è stato uno dei designer più famosi al mondo, mentre la sua compagna Lea Mari è stata una delle voci più autorevoli dell'arte contemporanea.

**Milva** è stata una delle cantanti italiane più famose del Dopoguerra, apprezzata nel nostro Paese così come in tante altre Nazioni. Il suo talento artistico l'ha resa anche un'apprezzata attrice. Milanese d'adozione, grazie alla sua raffinatezza e versatilità Milva è stata indiscussa protagonista della cultura italiana.

**Paola Pigni** è stata una delle più grandi mezzofondiste italiane, capace di abbattere i pregiudizi di genere nell'atletica. Ha vinto il bronzo nei 1500 metri svolti alle Olimpiadi di Monaco di Baviera nel 1972, e stabilito il record mondiale sulla stessa distanza all'Arena Civica. Il suo esempio ha spinto migliaia di ragazze a praticare la disciplina della corsa sulla media e lunga distanza.

**Rodrigo Rodriguez** è stata una figura esemplare di uomo di impresa che ha dato un contributo prezioso e originale all'affermazione del design come elemento qualificante della produzione industriale. Per merito del suo spirito imprenditoriale il disegno industriale si è imposto come veicolo di affermazione internazionale di Milano.

**Antonietta Romano Bramo** ha dedicato la sua vita a difendere la democrazia e la libertà, prima nella Resistenza con il nome di partigiana Fiamma, e poi nella sua preziosa opera di memoria della lotta contro il nazifascismo. Grazie al coraggio straordinario di questa donna e dei suoi compagni di battaglia Milano ha conquistato uno dei suoi onori più grandi, la Medaglia d'Oro per la Resistenza.

**Rossana Rossanda** ha scritto la storia del nostro Paese in molteplici ruoli: giovanissima partigiana, consigliera comunale, deputata eletta nel collegio di Milano, direttrice della Casa della Cultura di via Borgogna, fondatrice e direttrice del quotidiano il Manifesto. Intellettuale raffinata, per lunghi decenni Rossana Rossanda si è distinta come una delle pensatrici più autorevoli del dibattito pubblico italiano.

**Gino Strada** ha sempre pensato prima agli altri, poi a sé stesso. Una generosità che l'ha condotto a curare decine di migliaia di persone nelle zone più povere del mondo, colpite da miseria e guerra. Da medico al servizio dei più deboli e nella sua battaglia per la pace ha mostrato a Milano e al resto del mondo quante vite possano salvare, quanto bene possano diffondere umanesimo, solidarietà e altruismo.

In ciascuna di queste 27 biografie Milano riconosce i propri valori, come ha fatto all'unanimità la commissione per le Onoranze al Famedio. Oggi la grandezza di chi riposa o è ricordato nel Famedio vive nelle migliaia di donne e uomini milanesi che ogni giorno costruiscono pace, solidarietà, sviluppo, sapere, cultura e impegno.

Il Famedio è il simbolo di questa grandezza. In questo luogo sacro sono associate vite diverse, epoche e percorsi che possono sembrare lontani, per esprimere la profonda unità che lega queste donne e questi uomini: la forza di Milano costruita attraverso le idee, i valori, il lavoro, l'impegno per gli altri.

Da Alessandro Manzoni a Carla Fracci, al Famedio troviamo i nomi che racchiudono secoli di grandezza ambrosiana. Una grandezza che, come sempre ha fatto nella sua storia, Milano metterà a disposizione di tutta l'Italia per costruire un futuro di libertà e giustizia.